



# Le guide degli Itinerari Ciclabili



MUOVITI  
CHIERI!



## Chieri e dintorni

# Itinerari ciclabili della Città metropolitana di Torino

## Introduzione

La Città metropolitana di Torino è da anni impegnata nella pianificazione di un sistema ciclabile interconnesso a reti infrastrutturali regionali e locali sia nella conseguente realizzazione dello stesso.

Ci sembra giunto il momento opportuno per fornire i giusti strumenti di informazione ai ciclisti che intendono percorrere nei loro spostamenti l'ormai estesa rete di piste ciclabili presenti sul nostro territorio, sia nel tempo libero sia quotidianamente.

Per tale ragione è nata l'idea di realizzare una guida degli itinerari ciclabili.

Promuovere il piccolo turismo in bicicletta, che potremmo chiamare "a km zero", ma anche incentivare gli spostamenti in bici a breve raggio, è utile non solo per la salute (esercizio fisico), ma anche per imparare a conoscere meglio i luoghi, poiché in bicicletta si vedono particolari che in auto passano inosservati e che permettono di apprezzare la storia, il paesaggio e le tradizioni del nostro territorio. Spostarsi in bicicletta, inoltre, è estremamente economico e non inquinata.

Ci auguriamo che questa guida contribuisca a diffondere l'uso della bicicletta non solo per svago, ma anche per gli spostamenti quotidiani e che sia uno sprone per le comunità locali a investire in questo settore, soprattutto migliorando il livello di sicurezza nei punti critici.

**Gli itinerari.** La guida descrive una selezione di alcuni possibili itinerari cicloturistici presenti sul territorio della Città metropolitana di Torino, ed è suddivisa per ambiti territoriali ciascuno dei quali costituisce un fascicolo specifico.

Nella scelta dei tracciati, dove esistono, sono state utilizzate le piste e le corsie ciclabili, mentre per il resto si sono privilegiati itinerari lungo strade poco trafficate; i tratti, sempre brevi, in zone con traffico intenso e veloce sono stati ben evidenziati. Molti sono i modi di affrontare il percorso: gli sportivi potranno farlo in volata controllando il tempo, ma chi vorrà potrà affrontare il tragitto con calma, facendo tappa nei vari punti di interesse lungo la strada; in alcuni casi è anche possibile prevedere parte del tragitto in treno. Nelle descrizioni degli itinerari, oltre alle indicazioni tecniche - tratti più trafficati, cambi di fondo stradale, fontanelle, stazioni ferroviarie - sono indicati i principali punti di interesse, monumentale e storico.

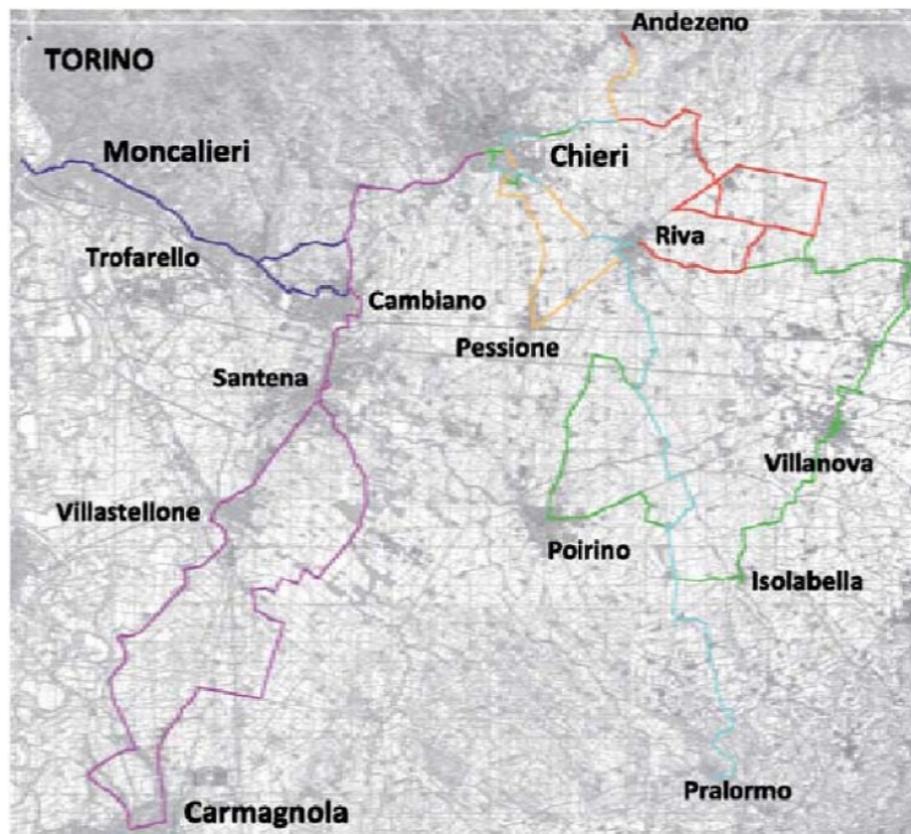
### **Istruzioni per l'uso:**

Per ciascun itinerario sono fornite:

- una scheda tecnica, con i km totali, il tempo di percorrenza stimato, i fondi stradali, la stagione più indicata, il tipo di bici più adatto
- una mappa schematica, realizzata sulla base della Carta Tecnica Provinciale 1:5000, con una diversa colorazione delle strade
- un tabella di marcia, con i km progressivi, le indicazioni di direzione e i punti di interesse



# Gli itinerari ciclabili del chierese



Per l'area chierese sono stati individuati 6 itinerari, uno dei quali (itinerario 3) mira a individuare un percorso di collegamento tra Chieri e Torino aggirando la collina, con l'intento di incentivare lo spostamento sistematico in area metropolitana usando la bicicletta.

Per comodità si è scelto di calcolare il chilometraggio sempre dalla stazione ferroviaria di Chieri, ma è possibile partire da qualsiasi punto intermedio; spesso gli itinerari sono praticabili anche dai paesi limitrofi (Andezeno, Riva presso Chieri, Poirino, Pessione), grazie ad alcuni collegamenti assicurati da percorsi ciclabili.

Per la realizzazione del primo volume della presente guida si ringrazia per la preziosa collaborazione nel rilievo dei tracciati, nonché nella stesura grafica del materiale la sempre attiva Associazione Muoviti Chieri!-FIAB.

Per approfondimenti e notizie storico culturali sui monumenti e i luoghi di interesse, per indicazioni eno-gastronomiche, avvisi su modifiche alla viabilità e altre informazioni utili, sul sito dell'Associazione Muoviti Chieri!-FIAB è attiva una pagina dedicata, all'indirizzo <http://muovitchieri.blogspot.com/>.

# Note e Legenda

## Consigli per l'equipaggiamento

E' consigliato l'uso del casco. Sono altresì consigliati: indumenti tecnici, più confortevoli perché dissipano il sudore e non creano sfregamenti sulla sella; una giacca leggera antivento/antipioggia; almeno una borraccia di acqua; qualche barretta per le crisi di energia; un porta-mappe da applicare al manubrio; un lucchetto leggero per assicurare la bici nelle soste; una camera d'aria di ricambio, le leve per togliere il copertone e una piccola pompa; un giubbino riflettente per le situazioni di scarsa visibilità; borse da bici o uno zainetto per contenere portafogli, telefono cellulare, cibo ed equipaggiamento.

## Viabilità

I km dei percorsi sono stati rilevati con bici-computer e con GPS, ma sono comunque possibili leggere differenze fra le misurazioni. Gli itinerari sono stati provati prima di andare in stampa; sono però possibili successive variazioni della viabilità (es. variazione sensi unici).

## Legenda

-  **strade trafficate**
-  **strade asfaltate con basso carico di traffico e/o strade asfaltate secondarie**
-  **strade bianche**
-  **piste ciclabili**
-  **varianti di percorso**
- 
-  **start percorso**
-  **punto di interesse**
-  **tratto trafficato, prestare attenzione**
-  **fontanella di acqua potabile**
-  **stazione ferroviaria**
- F = facile**
- M = medio**
- D = difficile**

Itinerario di poco più di venti chilometri, esclusivamente pianeggiante e su asfalto, con brevi tratti su strada a scorrimento veloce (cfr. Varianti), nella campagna fra Chieri, Riva e Buttigliera. Il tracciato si snoda lungo strade secondarie che in alcune parti ricalcano quasi fedelmente gli assi della centuriazione romana, ovvero di quel sistema di razionalizzazione agraria fatto di canalizzazioni, arginature, apertura di strade, sistemazione di confini, disboscamenti ecc. con il quale i romani, tra la fine dell'età repubblicana e l'inizio di quella imperiale (indicativamente tra il I secolo a.C. e l'inizio del I secolo d.C.) trasformarono le campagne piemontesi in terreni veramente produttivi. Il percorso è adatto a tutti e può essere effettuato in qualsiasi stagione. Nella cartina sono indicate alcune varianti su strada sterrata, per le quali è consigliabile una bicicletta con copertoni adatti (MTB o ibrida; sconsigliate alle bici da corsa). I tratti sterrati segnati in colore più chiaro sono poco più che tratturi nei campi, percorribili, ma a volte parzialmente invasi dalla vegetazione; in caso di pioggia recente possono essere molto fangosi.

**Scheda tecnica:**

<b>Difficoltà:</b>	<b>F</b>
<b>Distanza:</b>	<b>km 22,7 in piano</b>
<b>Durata:</b>	<b>1¼- 2½ ore (escluse le soste)</b>
<b>Caratteristiche:</b>	praticabile in tutte le stagioni e adatto a tutti i tipi di ciclismo (escluse le bici da corsa sui tratti sterrati).
<b>Sosta "picnic":</b>	santuario della Madonna della Fontana

**Nota:** Percorso praticabile anche partendo da Andezeno (cfr. Itinerario 4).

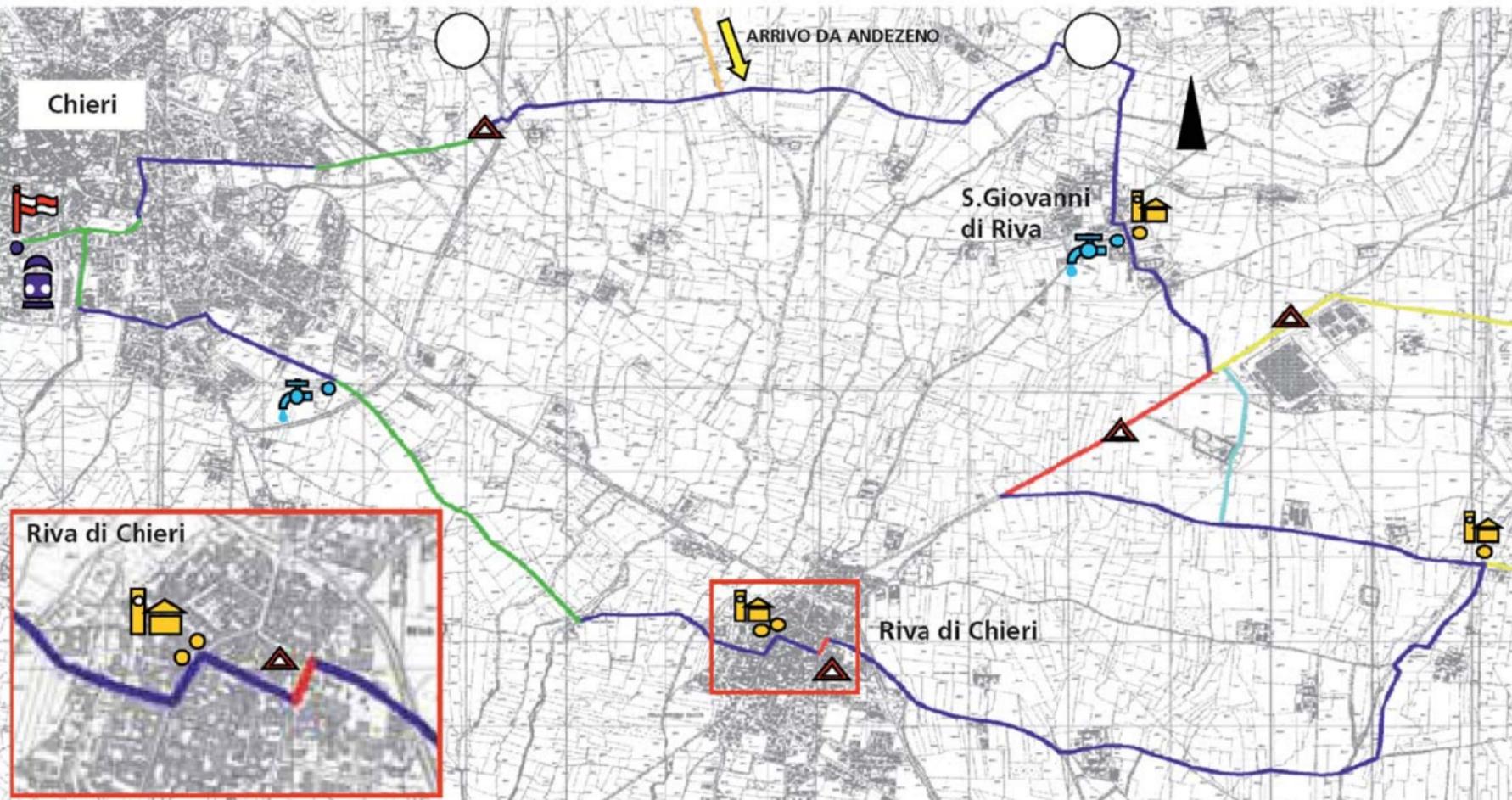
- Km 0,0**  piazza Don Bosco (piazzale della stazione), prendere la pista ciclabile di via Campo Archero e proseguire a dx sulla ciclabile di via Vittone
- 0,8**  svoltare a sx in via Monti
- 1,3**  all'incrocio a T svoltare a dx su via Tetti Fasano
- 1,4**  prendere la ciclabile a sx che arriva su via Conte Rossi di Montelera
- 1,7**  attraversare la strada deviando un po' a sx
- 1,8**  svoltare a sx in Via Mondo
- 2,0**  svoltare a dx e imboccare la ciclabile "Arrobio, Piovano, Vergnano" ( fontanella) verso Riva presso Chieri
- 5,0**  Riva presso Chieri, alla fine della ciclabile proseguire su via della Torre
- 5,4**  svoltare a sx in piazza Caduti
- 5,5**  **piazza della Parrocchia, con Palazzo Grosso e la chiesa parrocchiale**  **svoltare a dx in via Rossi di Montelera, passando sotto la torre Astense**
- 5,9**  svoltare a sx in via Vittorio Veneto  
( **breve tratto su strada trafficata**)
- 6,0**  svoltare a dx in via S. Giovanni e percorrerla per circa 500 m fino a sottopassare la Strada Padana Inferiore (SS 10); proseguire dritti in aperta campagna
- 9,0**  in corrispondenza di un traliccio dell'alta tensione svoltare a sx verso le cascine Argentero e Borgognone
- 9,6**  proseguire a dx (non per cascine Borgognone e Vernante), seguire una curva a gomito a dx e un'altra a sx (non entrare in cascina Argentero)
- 10,4**  al quadrivio svoltare a sx



- 10,5**  **deviazione: sulla dx un bel viale di tigli conduce al santuario della Madonna della Fontana. Ritorno sul viale.** 
- 12,8**  all'incrocio con la SP120 Riva - Buttigliera svoltare a dx  
( **tratto su strada con traffico veloce**)
- 14,1**  svoltare a sx in direzione S. Giovanni di Riva e proseguire fino all'abitato
- 15,0**  **casa natale di S. Domenico Savio** ( fontanella)  
 proseguire dritti per via Don Bosco
- 15,3**  attraversare la strada per Arignano (SP121) e imboccare via dell'Arbietto, lasciandosi sulla dx la chiesa parrocchiale
- 16,2**  dopo la discesa, in corrispondenza di alcune grandi querce, svoltare a sx; dopo 300 m si incontra e si supera un maneggio sulla sx
- 16,6**  all'incrocio a T svoltare a sx in strada Buttigliera
- 19,7**  alla rotatoria con la circonvallazione di Chieri  
 ( **traffico sostenuto**) prendere la seconda uscita e imboccare la corsia ciclabile
- 21,1**  alla rotatoria successiva proseguire dritti in direzione del centro di Chieri
- 21,3**  attraversare corso Matteotti (semaforo)
- 21,6**  svoltare a sx alla seconda traversa (vicolo Albussano)
- 21,9**  all'incrocio con via Vittorio Emanuele II svoltare a sx, dalla rotatoria prendere a dx la pista ciclabile di piazza Europa - via Campo Archero  

- 22,7** arrivo in piazza Don Bosco (piazzale della Stazione)





Volendo evitare il tratto di circa 1500 metri sulla trafficata SP120, sono possibili due deviazioni su strada sterrata:

**variante 1** (accorcia l'itinerario):

superato il santuario della Madonna della Fontana percorrere 1200 metri e svoltare a dx su una strada sterrata che conduce alla cascina Oviglia.

Girare intorno alla cascina e proseguire dritti.

Si costeggia la recinzione dell'Aspera e si sbucca sulla SP120,

svoltare a sx e, dopo 60 m, prendere a dx per S. Giovanni di Riva e proseguire normalmente l'itinerario;



**variante 2** (allunga l'itinerario di circa 2500 m):

usciti dal santuario della Madonna della Fontana svoltare a sx ritornando verso l'incrocio a T e proseguire dritti sulla strada asfaltata verso la cascina Cravetta.

Dopo 600 m proseguire dritti per la strada sterrata fino a un incrocio a T e svoltare a sx

Dopo 350 m non seguire la strada verso dx in direzione borgata Meliga, ma proseguire dritti per una stradina piuttosto accidentata, ma percorribile facilmente

Dopo poco più di 1 km di strada perfettamente dritta, girare a sx; la strada dopo poco diventa asfaltata e conduce alla SP120

svoltare a sx e procedere per 770 m (  **traffico sostenuto**), svoltare a dx per S. Giovanni di Riva.

Proseguire normalmente l'itinerario.



Itinerario circolare, che percorre parte del Pianalto Astigiano, un vasto altopiano di terre argillose, noto per la coltivazione degli asparagi e disseminato di laghetti (le "peschiere"), habitat di un pesce d'acqua dolce, la Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, che è divenuta un presidio di Slow Food e ha ottenuto la Denominazione d'Origine Protetta (D.O.P.).

L'itinerario tocca vari centri agricoli: Poirino, che possiede alcuni interessanti edifici tardo-medioevali, Isolabella e, infine, Villanova d'Asti, che presenta un impianto urbano caratteristico e vari edifici e monumenti degni di nota.

**Scheda tecnica:**

<b>Difficoltà:</b>	<b>F</b>
<b>Distanza:</b>	<b>km 53 in piano</b>
<b>Durata:</b>	<b>2¾- 4¼ ore (escluse le soste)</b>
<b>Caratteristiche:</b>	praticabile in tutte le stagioni e adatto a tutti i tipi di ciclismo (escluse le bici da corsa sui tratti sterrati).
<b>Sosta "picnic":</b>	Villanova d'Asti

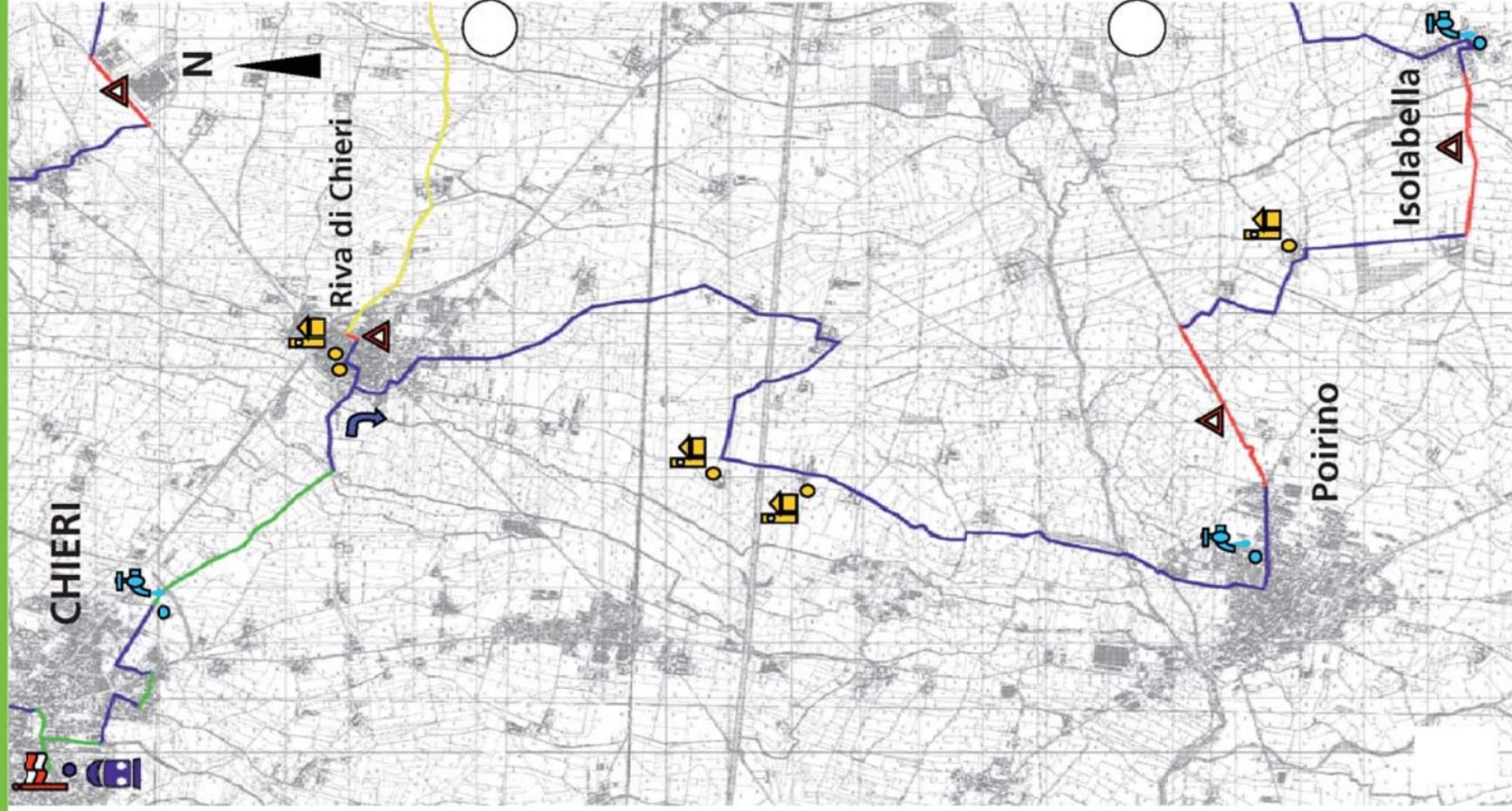
**Nota:** Percorso praticabile anche partendo da Andezeno (cfr. Itinerario 4).

- Km**  piazza Don Bosco (piazzale della stazione), prendere la pista ciclabile di via Campo Archerò e proseguire a dx sulla ciclabile di via Vittone
- 0,0**  svoltare a sx in via Monti
- 0,8**  all'incrocio a T svoltare a dx su via Tetti Fasano
- 1,3**  prendere la ciclabile a sx che arriva su via Conte Rossi di Montelera
- 1,4**   attraversare la strada deviando un po' a sx
- 1,7**  svoltare a sx in Via Mondo
- 1,8**  svoltare a dx e imboccare la ciclabile "Arrobio, Piovano, Vergnano" ( fontanella) verso Riva presso Chieri
- 2,0**   Riva presso Chieri, alla fine della ciclabile proseguire su via della Torre
- 5,2**  **deviazione:** alla fine della salita svoltare a sx in piazza Caduti e raggiungere piazza della Parrocchia con Palazzo Grosso e la chiesa parrocchiale. Ritorno
- 5,4**  svoltare a dx in via Circonvallazione
- 5,2**  svoltare a dx in via Vittorio Veneto
- 5,6**  alla rotatoria prendere a sx e imboccare via Roma
- 5,7**  svoltare a dx in via delle Moglie e proseguire dritti in aperta campagna; dopo 2 km sovrappassare la ferrovia Torino-Genova e, dopo un altro km, l'autostrada A21
- 6,2**  alla Borgata Tamagnone incrocio a T, prendere a dx
- 9,7**  svoltare a sx e attraversare la borgata
- 9,8**  all'incrocio a T svoltare a dx e seguire la strada asfaltata, sopra passando di nuovo la A21
- 10**  all'incrocio con la strada Riva-Poirino in prossimità di Tetto Bay (**cascina con torre rotonda**), svoltare a sx verso Poirino



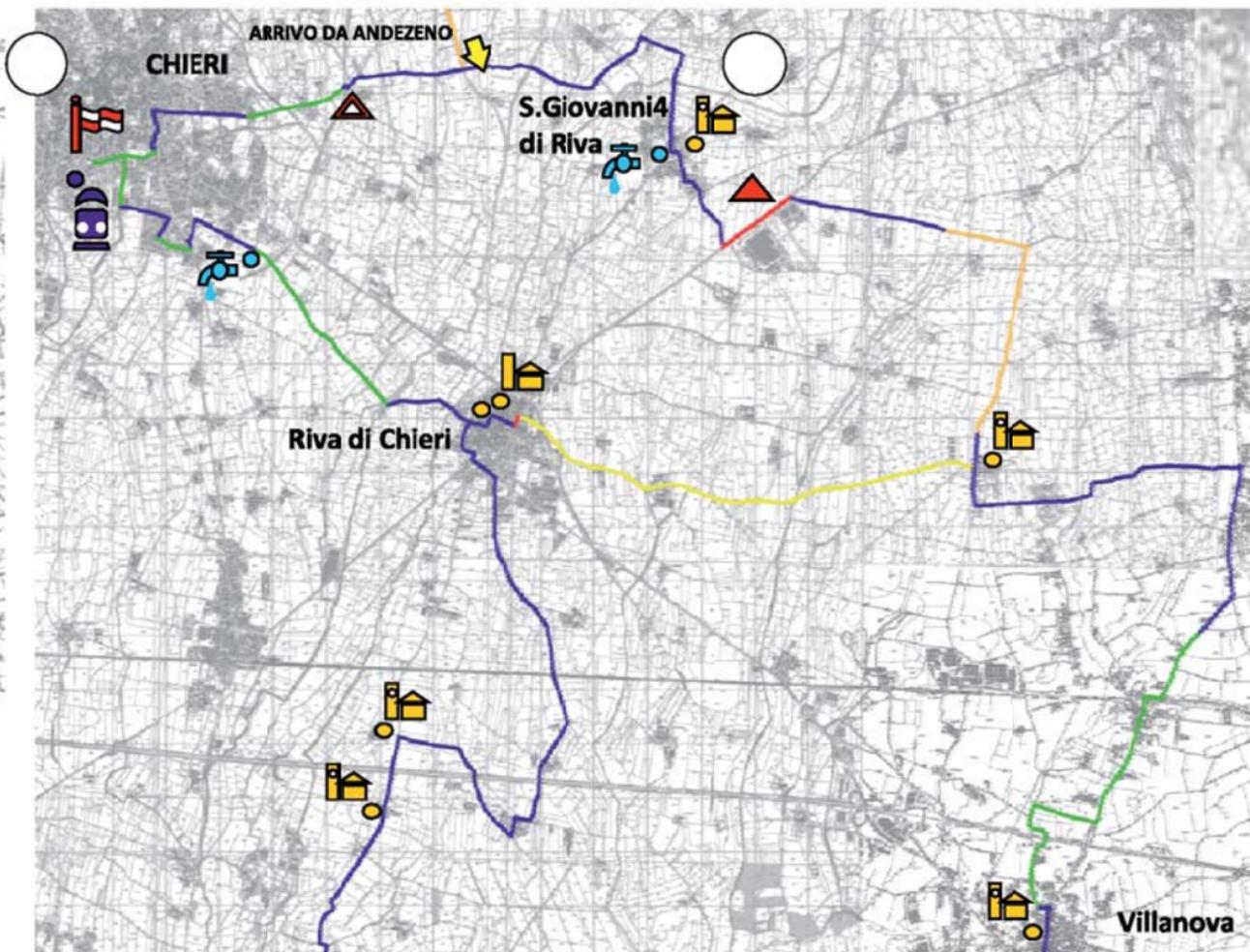
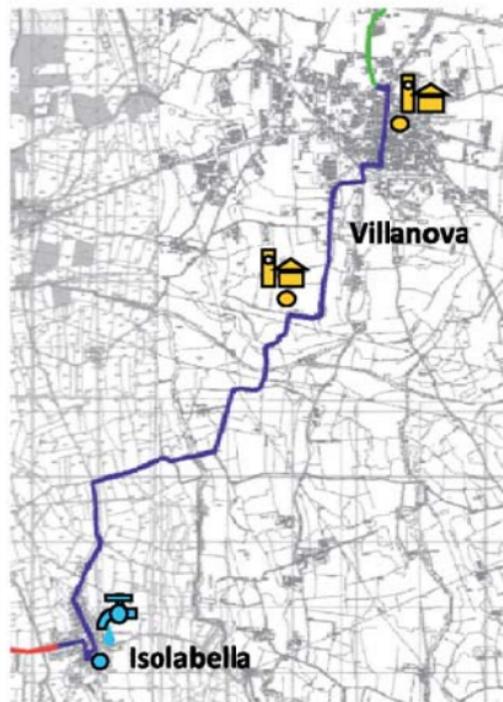
- 11,9**  sovrappassata per la 3a volta la A21, dopo 400 m sulla dx chiesa della Madonna della Rovere (vicino all'abside cresce una quercia maestosa)
- 15,5**  alla rotatoria prendere la 2a uscita in direzione Poirino centro – Cimitero; seguire sempre dritti via Carlo Maina, entrando in paese con un breve salita
- 15,9**  svoltare a sx in via Amaretti – corso Fiume (dopo via Burzio sulla sx, sul marciapiede,  2 fontanelle in successione)
- 17,1**  immettersi su via Cristoforo Colombo a sx uscendo dal paese ( **attenzione: tratto su strada con traffico veloce**)
- 17,5**  alla rotatoria prendere la 2° uscita in direzione Asti
- 18,5**  svoltare a dx su strada asfaltata, cartelli Frazione Palazzo – Cascina Cascinette; la strada è costeggiata da alcuni bei filari di querce
- 19,8**  Palazzo Valgorrera, proseguire per 60 m e svoltare a sx, rudere di palazzo medioevale, dopo circa 100 m svoltare a dx su una stradina sterrata e aggirare la borgata
- 20,3**  poco prima della bella **parrocchiale** in cattivo stato prendere a sx per Torre Valgorrera
- 21,3**   all'incrocio a T prendere a sx la SP 131 per Isolabella ( **attenzione: tratto su strada con traffico veloce**)
- 23,3**  svoltare a dx in via Centrale, passaggio coperto
- 23,4**  piazza Cavour, torre campanaria isolata, bar e ristorante, giardinetto e  fontanella





- 23,4 ↵ uscire al fondo dalla piazza prendendo a sx, in via della Chiesa e poi a sx in via Cellarengo (a 50 m  fontanella sulla sx) e proseguire dritti verso Villanova
- 27,4  sulla sx rudere di torre medievale
- 29 ↵ giunti alla periferia di Villanova, prendere a sx la via Milone Turello e sotto passare la SS10
- 29,2 ↗ svoltare a dx in via Vittorio Veneto
- 29,4 ↵ allo STOP svoltare a sx (indicazione Municipio) e raggiungere la centrale piazza Supponito
- 29,5  Villanova d'Asti, Torre Civica, negozi aperti la domenica mattina, bar, ristoranti e gelateria artigianale
- 29,7 ↑ uscire dalla piazza verso nord, seguendo l'indicazione FFSS
- 30 ⌚ alla rotatoria prendere la 3° uscita
- 30,5 ↗ svoltare a dx in strada Vecchia di Brassicarda / strada Vecchia per Chieri e prendere la ciclabile 
- 31,1 ↗ la ciclabile si stacca dalla strada sulla dx 
- 33,1 ↑ Borgo Stazione (linea ferroviaria Torino-Asti): superare la ferrovia sul ponte ciclo-pedonale
- 33,2 ↗ prendere a dx per Savi ancora su ciclabile (termina dopo 400 m) 
- 35,7 ↵ prima di superare frazione Savi, svoltare a sx in strada Savi-Terrazze Brassicarda e superare la borgata Terrazze
- 38,1 ↗ proseguire dritto in Borgata Brassicarda fino al quadrivio
- ↑ al quadrivio sulla dx visibili tracce di una casaforte medioevale intuibili nell'edificio più grande
- 38,1  sempre al quadrivio proseguire dritti sulla strada asfaltata che, dopo circa 30 m, diventa sterrata, seguendo l'indicazione per la frazione Meliga
- 39,4 ↑ al bivio continuare dritti 

- 39,8 ↑ dove la strada bianca principale curva a dx, proseguire dritti verso nord su una stradina piuttosto accidentata, ma percorribile facilmente
- 41 ↵ quadrivio con grande cascina di fronte, prendere a sx verso ovest sempre su strada sterrata, che dopo 600 m diventa asfaltata
- 43,2 ↵ raggiunta la SP120 Riva-Buttigliera, svoltare a sx ( **attenzione: tratto con traffico veloce**)
- 44,1 ↗ svoltare a dx verso S.Giovanni di Riva
- 44,9  casa natale di S. Domenico Savio ()
- ↑ proseguire dritti per via Don Bosco
- 45,4 ↑ attraversare la strada per Arignano (SP121) e imboccare via dell'Arbietto, lasciandosi sulla dx la chiesa parrocchiale
- 46,6 ↵ dopo la discesa, in corrispondenza di alcune grandi querce, svoltare a sx; dopo 400 m si incontra e si supera un maneggio sulla sx
- 47 ↵ all'incrocio a T svoltare a sx in strada Buttigliera
- 49,7 ↑ alla rotatoria con la circonvallazione di Chieri  ( **traffico sostenuto**) prendere la seconda uscita e imboccare la corsia ciclabile
- 51,2 ↑ alla rotatoria successiva proseguire dritti in direzione del centro di Chieri
- 51,5 ↑ attraversare corso Matteotti (semaforo)
- 51,7 ↵ svoltare a sx alla seconda traversa (vicolo Albussano)
- 52,1 ↵ all'incrocio con via Vittorio Emanuele II svoltare a sx, passare la rotatoria e prendere a dx la pista ciclabile di piazza Europa – via Campo Archero 
- 53,0 arrivo in piazza Don Bosco (piazzale della Stazione) 



## Varianti del percorso

Abbrevia l'itinerario, ritornando a Riva presso Chieri e poi a Chieri lungo la ciclabile dell'andata.

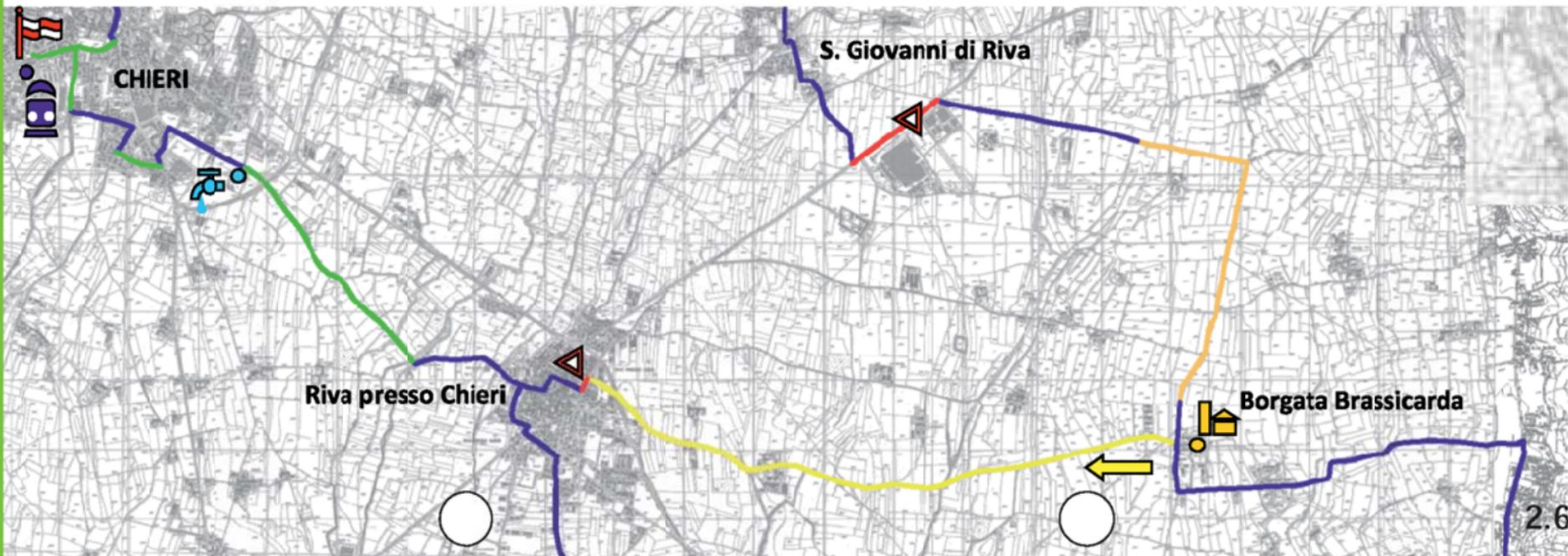
Al quadrivio di Borgata Brassicarda, svoltare a sx, indicazione Riva presso Chieri.

Seguire la strada per 4,3 km, fino al sottopasso sotto la SS10. Entrare in Riva per via S. Giovanni e percorrerla tutta fino a via Vittorio Veneto.

Svoltare a sx in via Vittorio Veneto.. Dopo 120 m svoltare a dx in via Baudo. Dopo 120 m svoltare a sx in via Gardezzana.

Percorrere via Gardezzana, poi proseguire dritti in via S. Giuseppe (fra la chiesa parrocchiale e Palazzo Grosso), per circa 300 m fino a sboccare in via della Torre.

Svoltare a dx e proseguire fino a riprendere la pista ciclabile verso Chieri.



Questo itinerario è un po' diverso dagli altri. Meno cicloturistico e più di collegamento. Permette di raggiungere facilmente Torino partendo da Chieri o dai paesi vicini (Andezeno, Cambiano, Trofarello, ecc.), evitando le salite e discese della collina.

Raggiunto il confine della città di Torino, si può rientrare a Chieri in bici seguendo a ritroso lo stesso percorso dell'andata. Oppure, dopo il Ponte dei Cavalieri Templari sul Po, seguendo la corsia ciclabile che corre lungo corso Trieste, si entra nel parco delle Vallere; da qui si può raggiungere il centro di Torino su pista ciclabile, lungo la riva sinistra del Po. Proseguendo, dal centro di Torino si può raggiungere San Mauro, sempre su pista ciclabile lungo il fiume.

Uscendo da Torino verso San Mauro si può raggiungere Sassi e prendere la tranvia a dentiera Sassi-Superga, che effettua anche trasporto biciclette (in numero limitato, per informazioni Numero Verde GTT 800-019152 e Servizi Turistici GTT tel. 011/5764733, in ore di ufficio). Da Superga si torna a Chieri agevolmente, passando per il comune di Baldissero, su strade pianeggianti o in discesa.

Dalle stazioni ferroviarie di Trofarello, Moncalieri, Torino Lingotto e Porta Susa, è possibile rientrare a Chieri in treno, sui convogli GTT della linea FM1 - Canavesana, che effettuano il trasporto delle biciclette (acquistare il biglietto anche per la bicicletta).

#### Scheda tecnica:

**Difficoltà:** F (M per la variante)

**Distanza:** km 16,2 in piano  
(14,5 seguendo la variante)

**Durata:** 1 - 2 ore (escluse le soste)

**Inizio:** Chieri

**Fine:** Torino, al confine con Moncalieri (Parco delle Vallere)

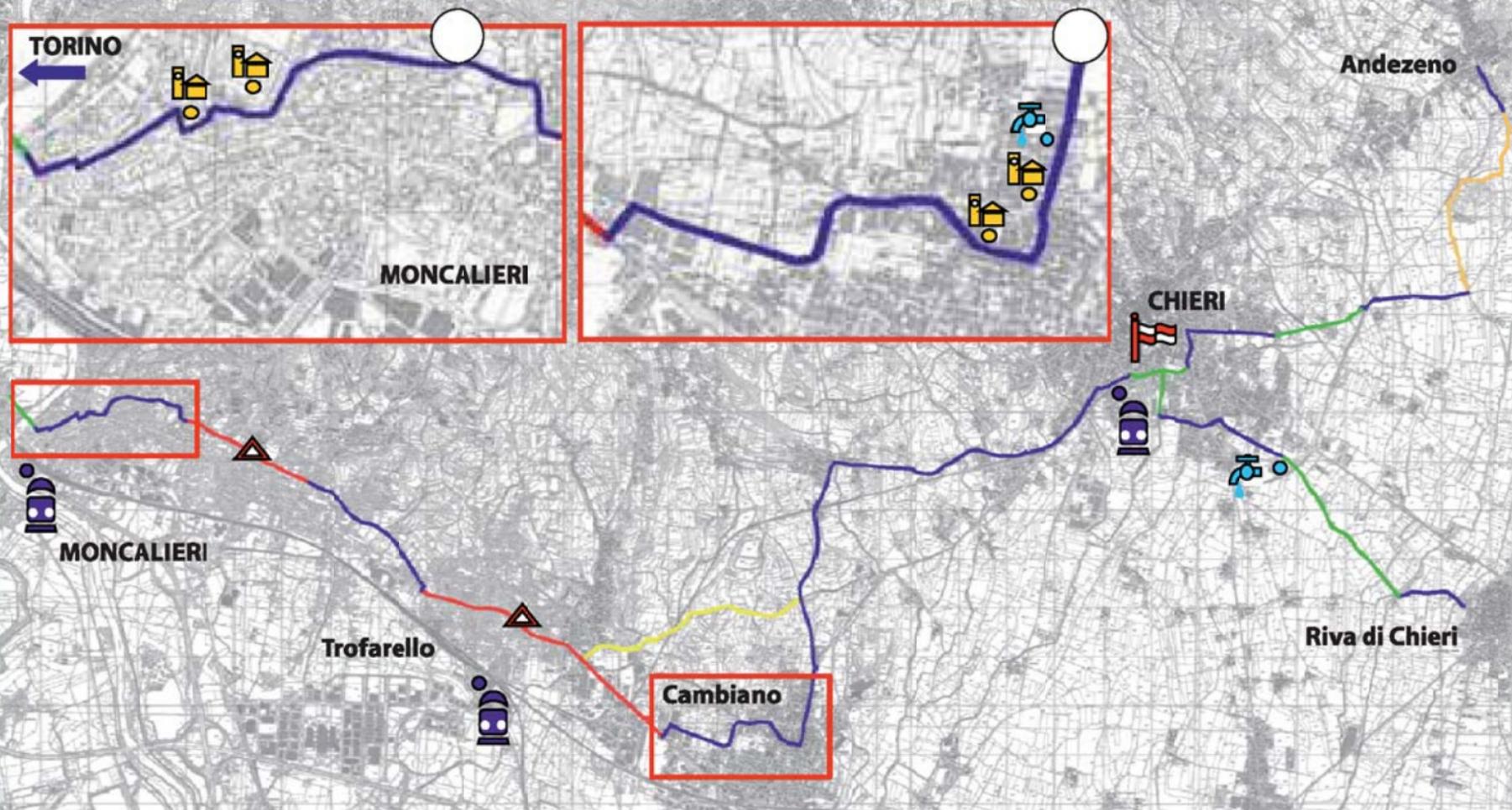
**Caratteristiche:** praticabile in buona parte su strade secondarie idonee agli spostamenti in bici, ma senza tratti protetti o percorsi esclusivamente ciclabili fino al ponte di Moncalieri. Praticabile in tutte le stagioni e adatto a tutti i tipi di ciclismo (escluse le bici da corsa sui tratti sterrati della variante). Utile per raggiungere in bicicletta Torino senza dover affrontare le salite e discese della collina.

È indicata una variante che evita Cambiano, più breve (1,7 km in meno) e senza traffico, ma con 2 km di strada bianca disagiata (per mancanza di manutenzione).

**Nota:** Percorso praticabile anche partendo da partendo da Riva (utilizzando la pista ciclabile Riva-Chieri) e da Andezeno (cfr. Itinerario 4).

- 0,0 ↵ da piazza Don Bosco (piazzale stazione), svoltare a sx in via Roma
- 0,4 ↵ alla rotonda prendere la 3° uscita, strada Cambiano
- 1,4 ↑ alla rotonda prendere la 2° uscita verso Madonna della Scala
- 3,5 ↵ a Madonna della Scala svoltare a sx per Cambiano
- 5,0 ↵ all'incrocio con strada provinciale per Pecetto (SP122), svoltare a sx verso Cambiano
- 5,7 ↗ superato il cimitero di Cambiano, allo stop svoltare a dx ed entrare in Cambiano lungo via Gaude, che diventa poi via Martini (  fontanelle sul muro a dx)
-  in via Martini, sul muro di fronte al civico 8, una lapide ricorda un miracolo avvenuto nel 1585
- 6,4 ↗ svoltare a dx in via Cavour ed entrare nell'alberata piazza Squassino (a dx è visibile l'antica porta della città)
-  al fondo della piazza, svoltare a dx e poi subito a sx (banca Unicredit) in via Martiri della Libertà; percorrere la via che curva a sinistra e diventa via Cavalieri di Vittorio Veneto
- 7,4 ↗ al bivio svoltare a dx e dopo 100 m ancora a dx, sempre in via Cavalieri di Vittorio Veneto
- 8,1 ↵ svoltare a sx e dopo 100 m a dx sulla SS29 verso Trofarello (  3 km su strada trafficata)
- 8,5 ↑ alla rotonda prendere la 1° uscita verso Trofarello centro e, dopo 200 m, attraversare il passaggio a livello sulla ferrovia Chieri-Trofarello
- 11,2 ↗ attraversato l'abitato, svoltare a dx per la strada vecchia di Moriondo (44°59'09.16"N, 7°43'50.41"E)

- 12,3 ↑ all'incrocio con strada Maiole proseguire dritti in strada Loreto
- 12,9 ↵ svoltare a sx in strada Revigliasco (  1,5 km su strada trafficata)
- 14,4 ↗ imbobare a dx via Petrarca (strettoia a senso unico prima della rotonda) e proseguire in salita fino al **Castello di Moncalieri**
-  al castello svoltare a sx in viale Rimembranza
- 15,2 ↵ al castello svoltare a sx in viale Rimembranza
- 15,6 ↻ alla rotonda di piazza Baden Baden prendere la 2° uscita in via Principessa Clotilde, in discesa verso il centro storico di Moncalieri
-  deviazione: da piazza Baden Baden, percorrendo per 100 m viale del Castello, si trova a sx un belvedere, con bel panorama su Torino e sulle Alpi
- 15,7 ↗ dopo 150 m svoltare a dx in vicolo Andrea Cotta (facciata della **Collegiata S. Maria della Scala**)
-  svoltare a sx in via Alfieri, poi via S. Martino, fino all'antica Porta Navina
- 16,2 ↗ passata la porta, entrare in piazza Caduti per la Libertà, svoltare a dx e imboccare la corsia ciclabile del ponte dei Cavalieri Templari sul Fiume Po
- 



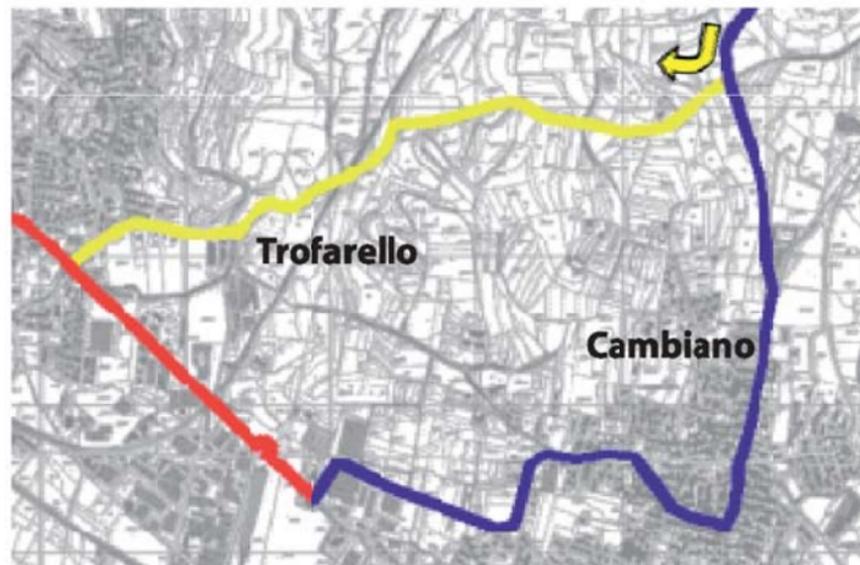
## Varianti del percorso

Abbrevia l'itinerario e permette di evitare un tratto della trafficata SS29, ma percorre strada Valtorta, che è sterrata e piuttosto sconnessa (consigliabile solo per mountain bike).

Provenendo da Madonna della Scala, all'incrocio con la strada provinciale per Pecetto SP122, svoltare a sx verso Cambiano e dopo 100 m svoltare a dx in strada Valtorta (sterrata).

Sottopassata la ferrovia Chieri-Trofarello svoltare a sx e proseguire fino a ritrovare la strada asfaltata; continuare dritti.

Alla fine di strada Valtorta, in corrispondenza di una cappella ottagonale, svoltare a sx in via Umberto I. Dopo 0,7 km svoltare a dx nella SS29 e riprendere l'itinerario.



Itinerario circolare, per una breve passeggiata fuori porta, quasi tutta su piste ciclabili

A Pessione si trova il Museo Martini di Storia dell'Enologia. A Riva presso Chieri sono degni di nota il Palazzo Grosso (oggi Palazzo Comunale), costruito a partire dal 1738 da Bernardo Vittone e da Lodovico Maria Quarini e la chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, costruita a partire dal 1725 su disegno dell'architetto Plantery, cui subentrò Bernardo Vittone.

#### Scheda tecnica:

**Difficoltà:** F

**Distanza:** km 14,6 in piano

**Durata:** 1- 1½ ore (escluse le soste)

**Caratteristiche:** itinerario tutto su asfalto e tutto pianeggiante, quasi esclusivamente su piste e corsie ciclabili. Nel tratto fra Pessione e Riva la ciclabile corre lungo la strada provinciale, senza protezione. Praticabile in tutte le stagioni e adatto a tutti i tipi di ciclismo.

**Nota:** Percorso praticabile anche partendo da Riva (utilizzando la pista ciclabile Riva-Chieri) e da Andezeno (via Pratolungo e poi dritti per una strada prima asfaltata e poi sterrata, passando, lungo strada Tetti Lusso, accanto alle cascine Cesole di Sopra e Cesole di Sotto, 150 m dopo la quale si incontra strada Buttigliera; svolta a dx per immettersi nel percorso dell'itinerario). Il tratto sterrato da Andezeno è poco praticabile in caso di piogge recenti.

- Km**
- 0,0 ↗ da Piazza Don Bosco (piazzale stazione), svoltare a dx in via Roma
- 0,3 ↻ alla rotatoria prendere la 1° uscita verso piazza Europa
- 0,4 ↗ svoltare a dx in via Vittone, percorso ciclo-pedonale fino a via Monti  

- 0,9 ↖ svoltare a sx in via Monti, fino a via Tetti Fasano
- 1,4 ↗ svoltare a dx in via Tetti Fasano, fino alla rotatoria,
- 2,1 ↖ prima di entrare nella rotatoria, svoltare a sx sulla ciclabile che corre lungo la circonvallazione, fino alla rotatoria seguente  

- 2,7 ↗ alla fine della ciclabile svoltare a dx entrare sulla rotatoria e, dopo l'uscita per Pessione, prendere la ciclabile per Pessione Borgata Livorna  

- 4,0 ↗ svoltare a dx e subito a sx  
  

- 4,9 ↑ attraversare la Borgata Livorna e proseguire dritti  

- 5,5 ↗ termine della pista ciclabile, svoltare a dx in via De Amicis dopo meno di 100 m immettersi in via Martini e Rcssi, svoltare a sx e prendere il marciapiede ciclabile  
  
  
  
**Museo Martini di Storia dell'Enologia**
- 6,5 ↻ alla rotatoria prendere la 2° uscita verso Riva e percorrere la corsia ciclabile lungo via S. Domenico Savio, poi strada Pessione
- 9,4 ↻ giunti a Riva, alla rotatoria prendere la 3° uscita in via Vittorio Veneto  


↖ dopo 50 m svoltare a sx in via Circonvallazione

 **Deviazione: girare a dx in via della Torre e dopo 30 m svoltare a sx in piazza Caduti fino a piazza Parrocchia: Palazzo Grosso.**

9,8 ↖ svoltare a sx in via della Torre e proseguire dritti

10,7 ↑ imboccare la pista ciclabile Arrobio-Piovano-Vergnano  


12,6 ↑ termine della pista ciclabile, proseguire dritti in via Montù

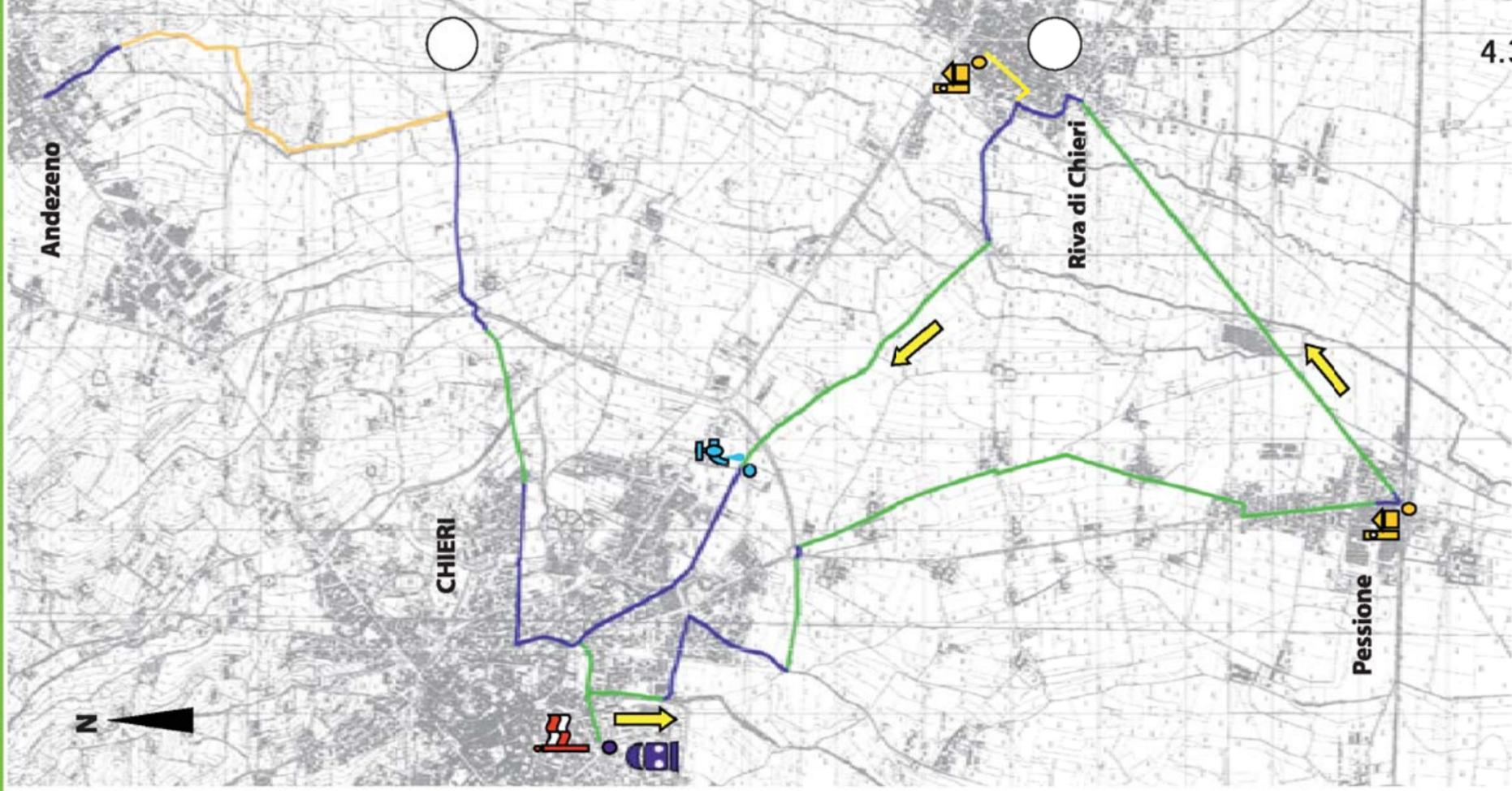
13,3 ↖ svoltare a sx e subito a dx, sempre su via Montù

14,0 ↻ alla rotatoria prendere la 4° uscita in Piazza Europa  


14,3 ↖ svoltare a sx e immettersi in via Campo Archero, imboccando la pista ciclabile che corre a destra della via  


14,6 arrivo in Piazza Don Bosco (piazzale stazione)







Itinerario circolare, che porta fino a Carmagnola, toccando Cambiano, Santena, Villastellone e l'antico Borgo Cornalese, attraversando zone a forte tradizione agricola. A Borgo Cornalese sono degni di nota la chiesa neoclassica, la villa de Maistre e un mulino ad acqua ancora funzionante. Da Carmagnola è possibile raggiungere alcune zone caratteristiche del Parco del Po e anche alcune spiagge dove si può fare il bagno. Sempre a Carmagnola si possono visitare il centro storico, l'antica sinagoga, il Museo Tipografico Rondani, il Museo Civico di Storia Naturale, l'Ecomuseo della Canapa e il Museo Civico Navale (per informazioni e orari [www.comune.carmagnola.to.it/Musei](http://www.comune.carmagnola.to.it/Musei)).

A Santena merita una visita la Villa Cavour, residenza settecentesca appartenuta alla famiglia di Camillo Benso di Cavour, uno dei principali fautori dell'Unità d'Italia. L'edificio e il vasto parco progettato da Xavier Kurten ospitano il museo dedicato al grande statista e sono curati dalla Fondazione Camillo Cavour (per info sui luoghi e sulle visite [www.camilocavour.com](http://www.camilocavour.com)).

#### Scheda tecnica:

**Difficoltà:** F

**Distanza:** km 56,8 in piano

**Durata:** 3- 4 ore (escluse le soste)

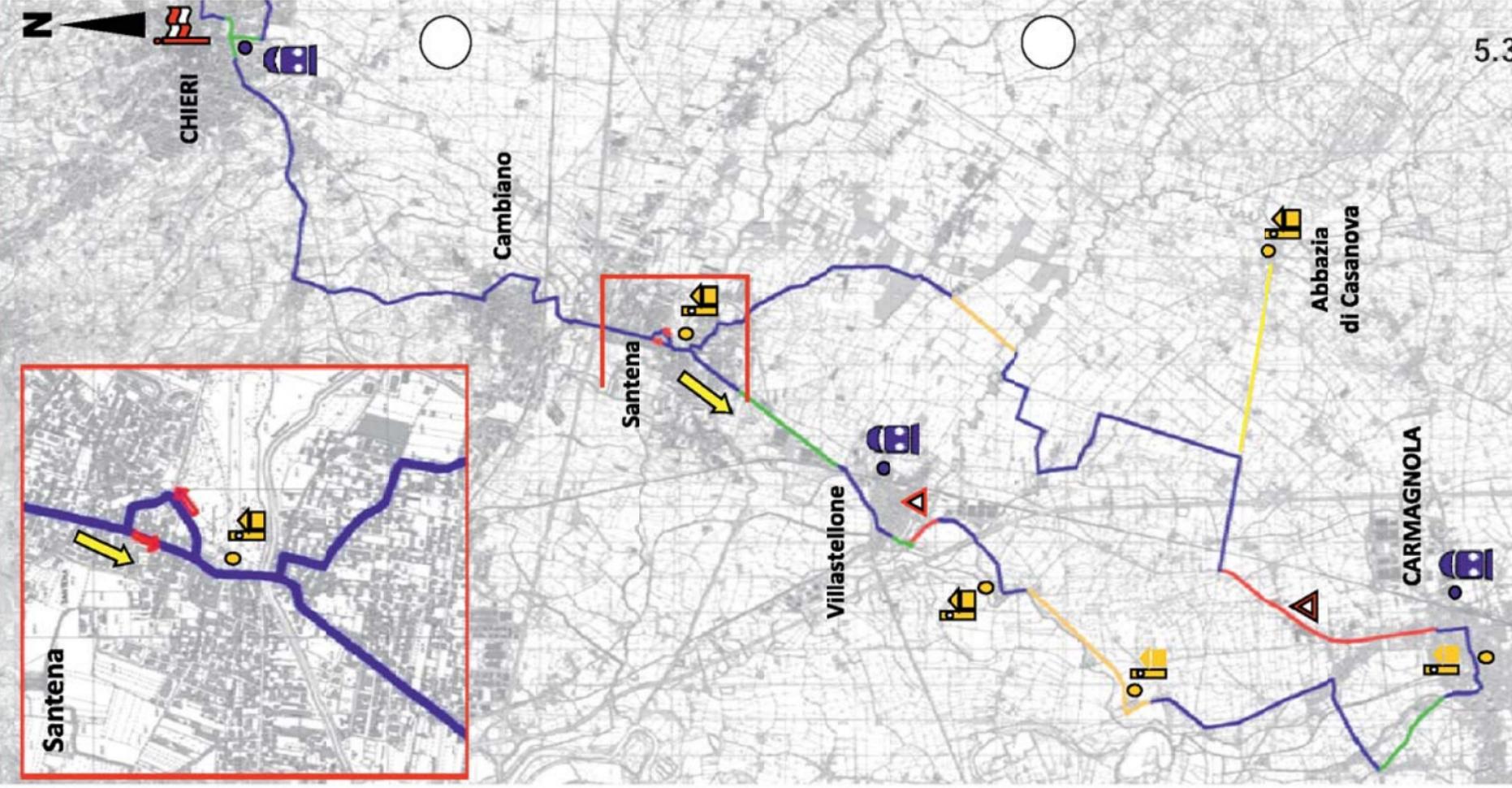
**Caratteristiche:** tutto su asfalto, tranne due tratti di strada bianca, su strade poco frequentate, senza tratti protetti o percorsi esclusivamente ciclabili. Due tratti sono a traffico intenso (specie nei giorni feriali e ore di punta). Praticabile in tutte le stagioni e adatto a tutti i tipi di ciclismo (escluse le bici da corsa sui tratti sterrati).

**Sosta "picnic":** Carmagnola, giardini del Comune

**Nota:** praticabile anche partendo da Riva (utilizzando la pista ciclabile Riva-Chieri) e da Andezeno (cfr. Itinerario 4).

- Km**
- 0,0** ↖ da piazza Don Bosco (piazzale stazione), svoltare a sx in via Roma
- 0,4** ↖ alla rotonda prendere la 3° uscita, strada Cambiano
- 1,4** ↑ alla rotonda prendere la 2° uscita verso Madonna della Scala
- 3,5** ↖ a Madonna della Scala svoltare a sx per Cambiano
- 5,0** ↑ all'incrocio con la strada provinciale per Pecetto SP122, svoltare a sx verso Cambiano
- 5,7** ↗ superato il cimitero di Cambiano, allo STOP svoltare a dx ed entrare in Cambiano lungo via Gaude
- ↖ al semaforo svoltare a sx
- ↗ svoltare subito dopo a dx in via D'Ovia (pilone votivo)
- ↻ alla rotonda prendere la 1° uscita in via Caduti della Grande Guerra
- ↻ alla rotonda prendere la 3° uscita e al semaforo successivo svoltare a sx
- 8,5** ↗ sottopassare la ferrovia e svoltare a dx, con attenzione, in via Nazionale
- ↻ alla rotonda prendere la 2° uscita e proseguire dritti attraverso il centro di Santena, percorrendo via Torino, poi via Cavour (**un breve tratto acciottolato in senso vietato è da percorrere con la bici a mano**)
- ↑ attraversare il ponte sul torrente Banna e proseguire lungo via Cavour, poi via Trinità
- 11,0** 🚲 uscendo da Santena verso Villastellone possiamo immetterci in un tratto ciclabile
- 12,5** 🚲 dove via Trinità si immette sulla SP 122, conviene sfruttare i piazzali e il tratto ciclabile che costeggia il muro dello stabilimento Petronas; si sottopassa la ferrovia e si prosegue verso Villastellone lungo il muro di cinta del parco

- ↖ al semaforo, svoltare a sx in piazza Martiri della Libertà
- ↑ al fondo della piazza proseguire dritti in via Como, poi via Levà, fino a al percorso ciclopeditonale che porta nel parco
- 🚲 prendere una prima passerella sovrelevata, poi svoltare a sx e prendere una seconda passerella più lunga
- ↗ all'uscita dalla passerella, svoltare a dx e poi di nuovo a dx in Corso Savona SS 393 (⚠️ 0,3 km su strada trafficata)
- 17,5** ↗ svoltare a dx verso Borgo Cornalese
- 👁️ raggiunto Borgo Cornalese, svoltare a sx, superare la chiesa e gli edifici della tenuta dei Conti de Maistre
- ↗ dopo 150 m alla biforcazione prendere a dx nella strada bianca e proseguire dritti fino a Fortepasso
- ↖ all'incrocio a T svoltare a sx e aggirare Fortepasso; poi proseguire lungo via Pochettino
- 20,8** si ritrova la strada asfaltata
- 23,0** ↖ svoltare a sx con prudenza su via Torino SR 20 verso Carmagnola e alla rotonda proseguire dritti in via Torino (⚠️ 0,6 km su strada trafficata)
- 23,6** ↗ nei pressi di un pilone votivo, svoltare a dx in via Bellino (44°51'51.09"N, 7°42'56.86"E)
- ↑ seguire via Salsasio, poi via San Michele, nel Borgo omonimo
- 25,2** ↖ svoltare a sx in via Braida, nel piazzale della chiesa S. Maria di Viurso, e percorrere tutto il percorso ciclabile
- 🚲 alla rotonda prendere la 2° uscita in via Piscina, entrando in Carmagnola
- 27,7** ↖ svoltare a sx in via Valobra e seguirne il percorso tortuoso fino alla centrale piazza S. Agostino

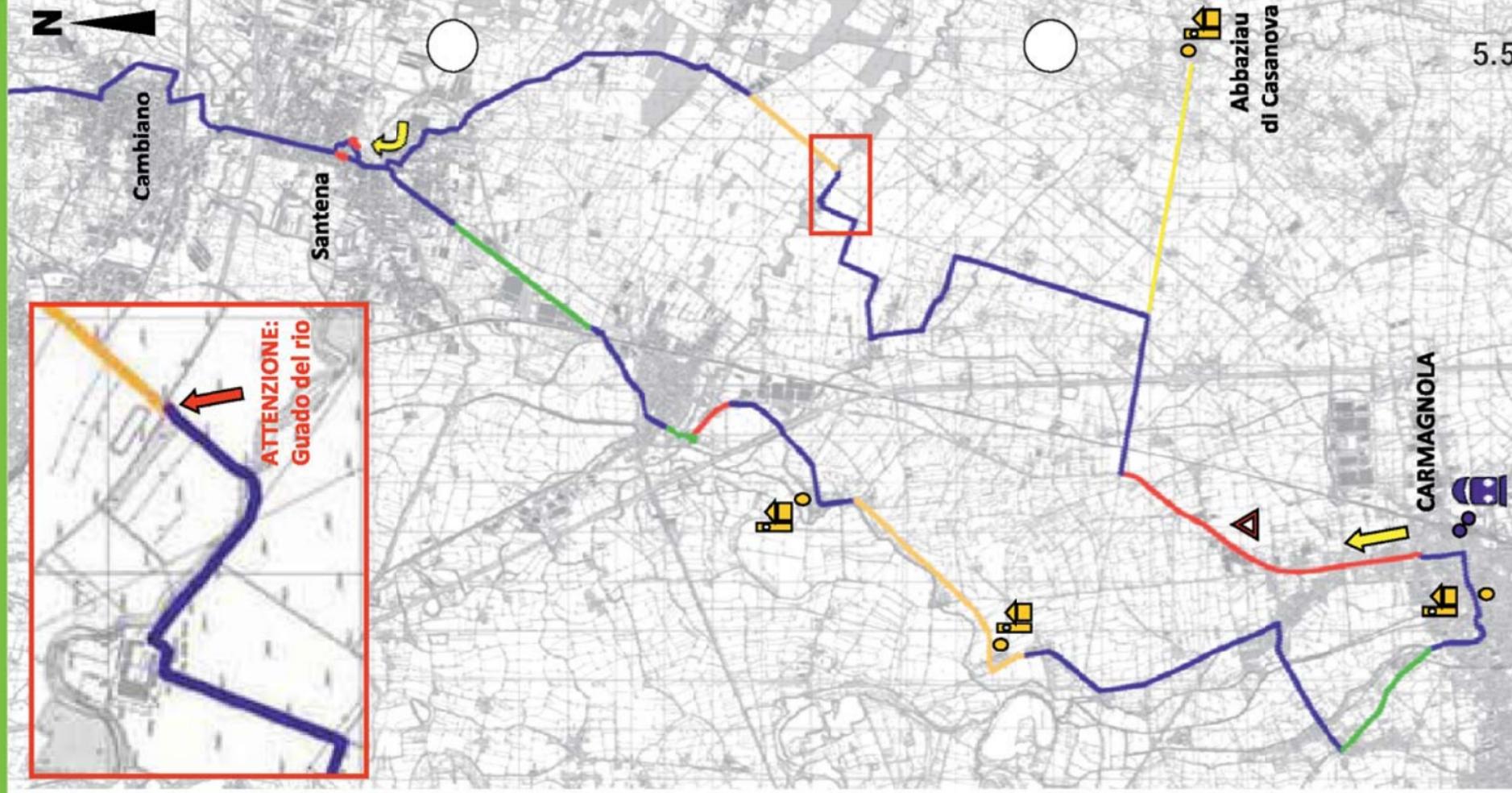


- 28,1 → dalla piazza S. Agostino si prende la strada del ritorno, imboccando a dx via Valobra, poi piazza Quattro Martiri, in direzione della stazione
- 28,6 ← dopo la lunga ala del mercato, svoltare a sx in via Fratelli Vercelli
- 29,0 ↻ alla doppia rotonda prendere la 2° uscita in via Torino  
(▲ tratto di strada provinciale molto trafficata)
- 29,9 ↻ alla rotonda prendere la 2° uscita  
↻ alla rotonda immediatamente successiva la 1° uscita in via Chieri SS 393, verso Villastellone;  
(▲ 2,5 km su strada trafficata)
- 32,4 → svoltare a dx in via Molinasso verso l'Abbazia di Casanova  
👁 deviazione: proseguendo dritti per via Molinasso, dopo circa 4,5 km si arriva all'abbazia di Casanova. Ritorno
- 34,2 ← superata una cabina dell'Enel, svoltare a sx verso Vallongo
- 36,3 ← svoltare a sx in via Tetti Vaira e dopo 400 m attraversare la piccola borgata
- 37,1 → svoltare a dx in via Canonico Chicco
- 37,6 → dopo 500 m svoltare a dx verso la Cascina Appendino  
↖ attraversare il cortile del cascinale e uscire piegando a sx
- 38,7 → all'incrocio a T svoltare a dx  
← all'incrocio svoltare a sx in via Stella  
→ arrivati di fronte a una cascina, prendere a dx e costeggiare il rio; passare un ponte
- 40,2 ← 200 m dopo il ponte, dove la strada fa una curva a dx, trovare il passaggio nella vegetazione a sx per guardare il rio (44°54'25.56"N, 7°46'30.14"E)  
→ Dopo il guado svoltare a dx sulla strada bianca



- 41,4 ← attraversare la SP 130 Villastellone-Poirino e dopo 300 m al bivio svoltare a sx e proseguire su via Alberassa per 3 km
- 44,5 ↻ alla rotonda della circonvallazione di Santena prendere la 2° uscita in via Cavaglià entrando in paese
- 44,9 ← all'incrocio svoltare a sx, sempre via Cavaglià
- 45,3 → svoltare a dx in via Alfieri di Sostegno
- 45,4 ← dopo 150 m svoltare a sx in via Badini Confalonieri
- 45,5 → svoltare a dx in via Cavour
- 45,8 → dopo 300 m svoltare a dx in via Sambuy
- 46,0 ← svoltare a sx in via Amateis
- 46,2 → svoltare a dx in via Cavour e da questo punto riprendere a ritroso la strada dell'andata, verso Chieri
- 47,4 ↻ alla rotonda prendere la 2° uscita verso Chieri
- 47,9 ← svoltare a sx in via Lame e sottopassare la ferrovia  
→ al semaforo svoltare a dx  
↻ alla rotonda prendere la 1° uscita in via Caduti della Grande Guerra  
↻ alla rotonda prendere la 2° uscita in via Campi Rotondi, poi via D'Ovia e proseguire fino al pilone votivo  
← svoltare a sx  
→ dopo 100 m al semaforo svoltare dx in via Gaude
- 51,1 ← al bivio del cimitero di Cambiano svoltare a sx per Madonna della Scala
- 51,8 → al bivio svoltare a dx verso Madonna della Scala
- 53,3 → a Madonna della Scala svoltare a dx verso Chieri
- 55,4 ↻ alla rotonda prendere la 2° uscita verso Chieri
- 56,4 ↻ alla rotonda prendere la 1° uscita in via Roma
- 56,8 → arrivo in piazza (👁) Don Bosco (piazzale stazione)







Itinerario nord-sud, sul Pianalto Astigiano, vasto altopiano di terre argillose, noto per la coltivazione degli asparagi e disseminato di laghetti (le "peschiere"), habitat di un pesce d'acqua dolce, la Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, che è divenuta un presidio di Slow Food e ha ottenuto la Denominazione d'Origine Protetta (D.O.P.). L'itinerario conduce a Pralormo, centro agricolo noto per il Castello dei Conti Beraudo e per il Lago della Spina.

Si attraversano alcune piccole borgate, ma non vi sono punti di ristoro, tranne a Chieri, Riva presso Chieri e Pralormo.

Lungo l'itinerario si incontrano alcuni siti interessanti dal punto di vista storico-architettonico: il Palazzo Grosso a Riva presso Chieri, la tenuta Spinola Banna (sede della Fondazione Spinola Banna per l'Arte), la Torre Valgorrera e il Palazzo Valgorrera e la cascina Menabò, una struttura a corte aperta anteriore all'800.

Da Pralormo si può raggiungere il lago della Spina, invaso artificiale ottocentesco, interessante anche dal punto di vista naturalistico (info, guida e cartina sul sito [www.prolocopralormo.it](http://www.prolocopralormo.it)).

#### Scheda tecnica:

**Difficoltà:** F (M sui tratti sterrati)

**Distanza:** km 23,8

**Durata:** 1½- 2½ ore (escluse le soste)

**Inizio:** Chieri

**Fine:** Pralormo

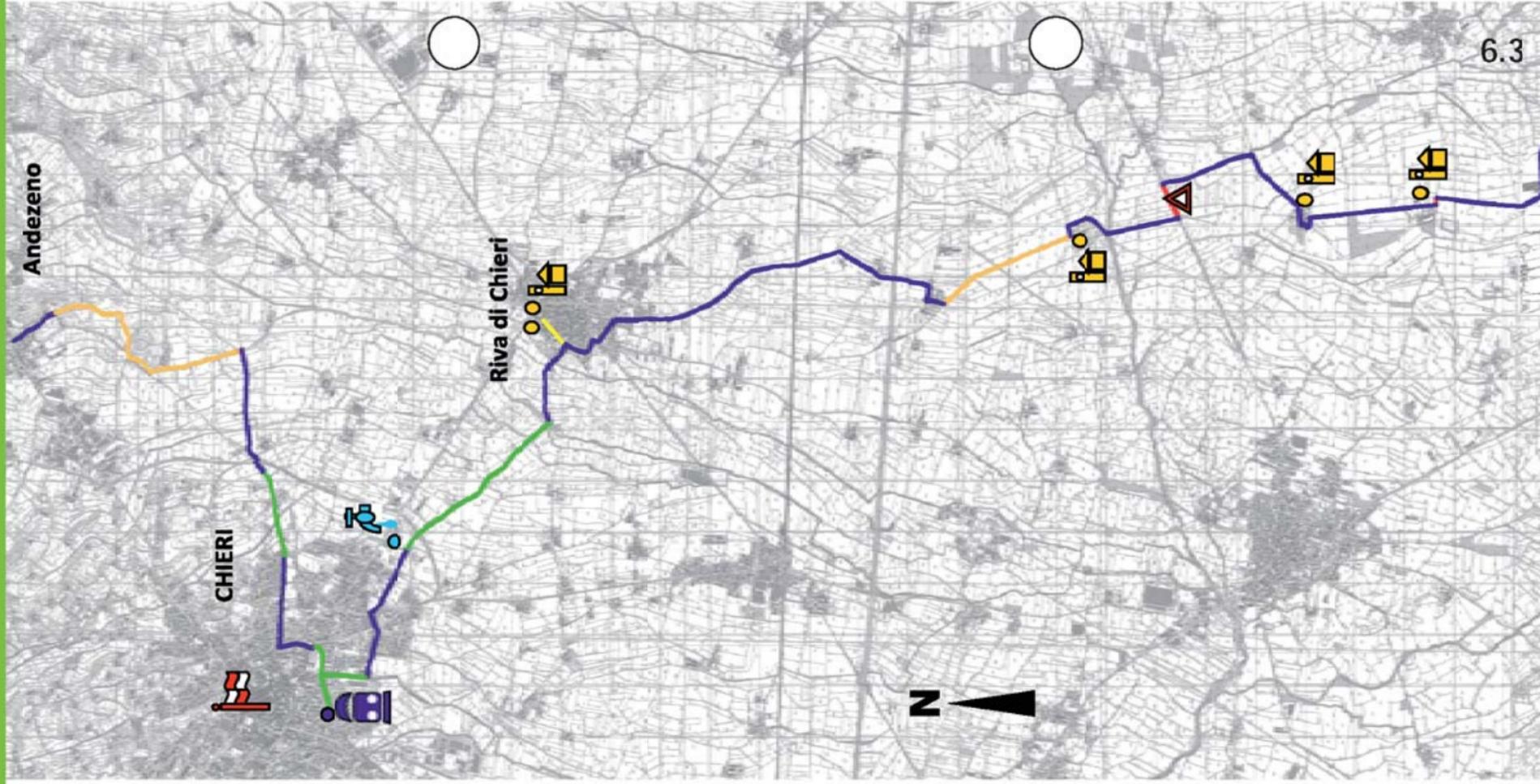
**Caratteristiche:** itinerario quasi esclusivamente su strade secondarie di campagna, praticamente prive di traffico automobilistico. Si incontrano solo le auto dei pochi residenti e qualche trattore. Gli unici dislivelli sono due ponti che attraversano la ferrovia e l'autostrada e un breve avvallamento in prossimità di Pralormo. Le strade percorse sono tutte asfaltate, tranne due tratti, il primo in corrispondenza della tenuta Spinola Banna (piuttosto faticoso per il fondo di ghiaia che frena l'andatura), il secondo fra la cascina Madonnina di Cellarengo e Pralormo (può essere molto fangoso dopo una pioggia).

**Sosta "picnic":** Carmagnola, giardini del Comune sulle rive del lago della Spina, a circa 1,5 km dal centro di Pralormo.

**Nota:** Percorso praticabile anche partendo da partendo da Riva (utilizzando la pista ciclabile Riva-Chieri) e da Andezeno (cfr. Itinerario 4).

- 0,0  piazza Don Bosco (piazzale della stazione), prendere la pista ciclabile di via Campo Archero e proseguire a dx sulla ciclabile di via Vittone
- 0,8  svoltare a sx in via Monti
- 1,3  all'incrocio a T svoltare a dx su via Tetti Fasano
- 1,4  prendere la ciclabile a sx che arriva su via Conte Rossi di Montelera
- 1,7   attraversare la strada deviando un po' a sx
- 1,8  svoltare a sx in via Mondo
- 2,0  svoltare a dx e imboccare la ciclabile "Arrobio, Piovano, Vergnano" ( fontanella) verso Riva presso Chieri
- 5,2  Riva presso Chieri, alla fine della ciclabile proseguire su via della Torre
- 5,4   **deviazione:** alla fine della salita svoltare a sx in piazza Caduti e raggiungere la piazza della Parrocchia, con Palazzo Grosso e la chiesa parrocchiale. Ritorno
- 5,2  svoltare a dx in via Circonvallazione
- 5,6  svoltare a dx in via Vittorio Veneto
- 5,7  alla rotonda prendere la 3° uscita e imboccare via Roma
- 5,9  dopo circa 250 m svoltare a dx in via delle Moglie e proseguire dritti in aperta campagna; dopo 2 km sovrappassare la ferrovia Torino-Genova e dopo un altro km l'autostrada A21
- 9,4  alla Borgata Tamagnone, all'incrocio a T, prendere a dx
- 9,5  svoltare a sx e attraversare la borgata

- 9,7  all'incrocio a T svoltare a sx e seguire la strada bianca verso la Tenuta Spinola-Banna (la strada è sterrata e inghiaia, piuttosto faticosa per via della ghiaia che frena l'andatura)
- 11,2  Arrivati di fronte al lungo edificio agricolo della tenuta, la strada ridiventa asfaltata; svoltare a sx in strada del Tetto Banna
-   **svoltare subito a dx e aggirare la tenuta Spinola Banna fino al ponte sul rio Banna; poi seguire il bel viale alberato fino alla SS29r Strada per Poirino**
- 12,5  svoltare a sx sulla SS29r Strada per Poirino (  400 m di strada trafficata)
- 12,9  svoltare a dx in Strada del Pometto, riconoscibile dai cartelli sovrapposti indicanti le frazioni "Raspino Vecchio" e "Raspino Nuovo"
- 13,9  all'incrocio a T con Strada Vecchia di Poirino svoltare a dx (NON verso le frazioni "Raspino Vecchio" e "Raspino Nuovo") seguendo Strada Vecchia di Poirino fino a Palazzo Valgorrera
- 15,6  **arrivati all'ingresso di Palazzo Valgorrera, proseguire per 150 m e svoltare a dx in una strada sterrata (rudere di palazzo medievale), ritorno. Poi aggirare la borgata da ovest e superare la parrocchiale**
- 15,9   svoltare a dx nella strada rettilinea a sud, attraversare Torre Valgorrera e proseguire fino all'incrocio a T con la SP131 per Isolabella
- 17,0  svoltare a sx sulla SP131 e percorrere 70 m fino all'incrocio con Strada Palazzo Valgorrera (  tratto su strada con traffico veloce)



- 17,1 ↗ svoltare a dx in Strada Palazzo Valgorrera e seguire la strada fino a un incrocio a T
- 18,2 ↖ svoltare a sx all'incrocio e seguire la strada per circa 700m
- 18,9 ↗ svoltare a dx verso Menabò
- 19,4 ↗ all'ingresso della borgata, prendere a dx e quindi a sx, aggirando il nucleo abitato, e su strada bianca dirigersi verso sud-est fino alla cascina Madonnina di Cellarengo
- 20,2 dopo la cascina la strada diventa un tratturo, ma permette di arrivare a Pralormo senza percorrere strade trafficate
- 21,2 ↖ svoltare a sx e poi dopo 200 m a dx riprendendo l'asfalto su Strada Antica di Valfenera; oltrepassare la deviazione con Strada della Cartella (da non prendere) e proseguire fino all'incrocio a T con via delle Vignasse
- 22,7 ↖ svoltate a sx in via delle Vignasse, fino all'incrocio con la via Roma di Pralormo
- 23,8 ↗ svoltare a dx in via Roma, e siete arrivati a Pralormo.

